

Coronavirus. Supermercati chiusi la domenica, a partire da domani 22 marzo. Nuova ordinanza firmata dal presidente Bonaccini

Escluse farmacie e parafarmacie. Sospesi anche tutti i mercati, mercatini e fiere e i punti vendita di alimentari al loro interno. Chiusi al pubblico i cimiteri comunali, garantiti comunque i servizi di trasporto, ricevimento, inumazione, tumulazione e cremazione

Bologna – **Chiusi i supermercati la domenica**, così come ogni tipo di mercato e mercatino, compresi i punti vendita di alimentari sia nei primi che nei secondi. E questo già a partire da domani, **22 marzo**.

E' quanto prevede l'ordinanza firmata questa mattina dal presidente della Regione, **Stefano Bonaccini**, varata per rafforzare le misure di contrasto alla diffusione del Covid-19.

L'atto resterà in vigore fino al prossimo **3 aprile**.

Il provvedimento prevede anche la **chiusura al pubblico dei cimiteri comunali**, garantendo, comunque, l'erogazione dei servizi di trasporto, ricevimento, inumazione, tumulazione, cremazione delle salme.

Supermercati chiusi la domenica

L'ordinanza regionale prevede che, **ad esclusione di farmacie e parafarmacie**, nei giorni festivi vengano sospese tutte le attività di commercio al dettaglio e all'ingrosso, comprese le attività di vendita di prodotti alimentari, sia nell'ambito degli esercizi di vicinato che delle medie e grandi strutture di vendita, anche quelli ricompresi nei centri commerciali o nelle gallerie commerciali.

Inoltre, sono **sospesi i mercati ordinari e straordinari**, i mercati a merceologia esclusiva, i mercatini e le fiere, compresi i mercati a merceologia esclusiva per la vendita di prodotti alimentari e più in generale i posteggi destinati e utilizzati per la vendita di prodotti alimentari.

“Sulla vendita di alimentari, si tratta di una misura condivisa dalla più parte delle Regioni e che qui in Emilia-Romagna era già stata annunciata autonomamente da alcuni grandi gruppi di distribuzione- afferma il presidente **Bonaccini**-, che avevano previsto una sospensione per le prossime due domeniche o, in altri casi, una riduzione dell'orario. Le lavoratrici e i lavoratori del settore hanno operato in queste settimane in condizioni molto difficili e in modo continuativo: mi pare sacrosanto garantire anche a loro il meritato riposo. Anche per quanto riguarda i cimiteri, sappiamo di chiedere alle persone un sacrificio, ma l'obiettivo è ridurre ulteriormente gli spostamenti, le uscite e le occasioni di contatto. Non c'è altro modo per fermare il contagio- chiude- e faccio appello alla responsabilità di tutti”.

(In allegato il testo della dell'ordinanza)